



COMUNE DI CASTRI DI LECCE
PROVINCIA DI LECCE

REGOLAMENTO
“GRUPPO COMUNALE VOLONTARI
DI PROTEZIONE CIVILE”
- G.C.V.P.C. -

CASTRI DI LECCE

INDICE

Art. 1	Costituzione, denominazione, sede e identificazione	Pag. 2
Art. 2	Scopi, finalità e attività	Pag. 2
Art. 3	Risorse economiche	Pag. 3
Art. 4	Componenti del “Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile”	Pag. 3
Art. 5	Criteri di ammissione ed esclusione dei volontari	Pag. 3
Art. 6	Diritti e doveri dei Volontari	Pag. 4
Art. 7	Direttivo del “Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile”	Pag. 4
Art. 8	Il Responsabile	Pag. 5
Art. 9	Il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile	Pag. 5
Art. 10	Il Coordinatore	Pag. 6
Art. 11	L’Assemblea	Pag. 6
Art. 12	Gratuità del volontariato	Pag. 6
Art. 13	Addestramento	Pag. 6
Art. 14	Attività	Pag. 7
Art. 15	Dotazioni, equipaggiamenti e spese di funzionamento	Pag. 7
Art. 16	Assicurazione	Pag. 7
Art. 17	Garanzie di legge	Pag. 7
Art. 18	Norme finanziarie	Pag. 8
Art. 19	Rinvio	Pag. 8
Domanda di adesione		Pag. 9
Dichiarazione liberatoria minore		Pag. 10
Presentazione		Pag. 11

Art. 1

(Costituzione, denominazione, sede e identificazione)

E' costituito, presso la sede Municipale, il "**Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di CASTRI DI LECCE**", denominato in breve "GCVPC - Città di CASTRI DI LECCE".

La sede legale è presso la Casa Comunale, sita in Castri di Lecce (LE) Via Roma n°45.

La sede di rappresentanza è sita presso la Casa Comunale, in Castri di Lecce (LE) Via Roma n°45.

La sede operativa è sita in via Giovanni Pascoli (Ex Scuola materna).

La sede Deposito/Magazzino è sita in via Giovanni Pascoli (Ex Scuola materna).

Il GCVPC ed i volontari ad esso appartenenti possono fregiarsi dello stemma della Città di Castri di Lecce e del logo Protezione Civile Volontari completo della dizione "GCVPC - Città di Castri di Lecce".



Art. 2

(Scopi, finalità e attività)

Il "**Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile**", ispirandosi ai principi della solidarietà sociale e umana, si prefigge lo scopo di svolgere, nell'ambito della protezione civile e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili, nonché tutte le attività rientranti nel suo ampio e attuale concetto di "**Protezione Civile**" e "**Rispetto dell'ambiente**"; inoltre il suddetto Gruppo di Volontari, si prefigge di svolgere "**altre attività atte a garantire nell'ambito sociale la sicurezza dei Cittadini**".

Tra queste attività si annoverano, a titolo meramente esemplificativo:

- a) la previsione, la prevenzione e il soccorso in caso di calamità ed emergenze interessanti il territorio;
- b) interventi di pubblica incolumità più semplicemente definiti "**Particolari eventi di notevole affluenza a rilevante impatto locale**" che possono essere autorizzati in occasione di manifestazioni civili, religiose, sportive o particolari eventi per tutelare la sicurezza della popolazione presente sul territorio;
- c) attivare e coadiuvare tempestivamente gli organi preposti alla Sicurezza Civile laddove ve ne sia la necessità;
- d) il controllo del territorio ai fini del monitoraggio di eventuali situazioni di potenziale pericolo;
- e) l'educazione civica al rispetto del territorio e dell'ambiente, nel rispetto delle regole comportamentali comuni;
- f) altre attività atte a garantire nell'ambito sociale la sicurezza dei cittadini.

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dal "GCVPC" prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri Volontari.

L'attività del Gruppo è inquadrata nelle prestazioni di volontariato e quindi non può essere retribuita in alcun modo.

Ai Volontari possono solo essere rimborsate le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione, nonché le indennità eventualmente previste da Enti pubblici per l'attività prestata.

Il "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" si farà carico di iniziative formative finalizzate a far conoscere ai giovani frequentatori delle scuole dell'obbligo, l'importanza della Protezione Civile e della sua utilità nel contesto sociale attuale.

Art. 3 (Risorse economiche)

Il "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi da parte del Comune di Castri di Lecce, della Provincia, della Regione Puglia del Dipartimento della Protezione Civile, di enti ed istituzioni pubbliche;
- b) eventuali contributi dei volontari;
- c) eventuali contributi privati;
- d) eventuali donazioni e lasciti testamentari.

Art. 4 (Componenti del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile")

Possono essere componenti del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" tutte le persone fisiche di ambo i sessi, residenti e non nel Comune di Castri di Lecce che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi del "GCVPC" stesso.

Per poter partecipare alle attività del "GCVPC" gli interessati devono presentare apposita richiesta ai sensi del successivo art. 5 del presente regolamento.

Art. 5 (Criteri di ammissione ed esclusione dei volontari)

L'ammissione a Volontario è subordinata alla presentazione di apposita domanda degli interessati ed all'accettazione dell'istanza da parte del Sindaco o da un suo delegato e dal parere preventivo della Commissione di vigilanza interna al N.O.C..

Possono partecipare alla selezione tutti i cittadini in possesso de seguenti requisiti:

1. Cittadinanza Italiana;
2. Aver compiuto 18 anni di età alla data della presentazione della richiesta;
3. Assenza di condanne per delitti non colposi e di procedimenti penali in atto per delitti non colposi;
4. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o licenziati dallo stesso a seguito di procedimento disciplinare;
5. Non essere stati sottoposti a misure di prevenzione;
6. Idoneità fisica alle mansioni di volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
7. Non possono essere iscritti al GCVPC gli appartenenti ad altre Associazioni o Gruppi di Protezione Civile.

Dopo aver accertato l'esistenza dei requisiti di moralità ovvero l'assenza di elementi di incompatibilità con i fini del GCVPC (precedenti penali e/o pendenze in corso o altri motivi che potrebbero rendere incompatibile l'iscrizione del volontario nel gruppo), viene deliberata l'ammissione e curata l'annotazione nell'elenco dei Volontari.

I Volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che certifica le generalità, l'appartenenza al Gruppo, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

La qualità di appartenente al GCVPC si perde:

- a) per richiesta espressa dello stesso;
- b) per comportamento contrastante con gli scopi del GCVPC;
- c) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- d) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e il GCVPC;
- e) per prolungata inattività accertata dai Responsabili del GCVPC pari o superiore a mesi 3 (dopo tale periodo si procederà alla cancellazione d'ufficio del Volontario);
- f) Per eventuali altri casi che il Sindaco (tramite parere della Commissione di vigilanza interna al N.O.C.) riterrà opportuno.

Art. 6 (Diritti e doveri dei Volontari)

I Volontari hanno diritto:

- a) mantenimento del posto di lavoro, in caso di impiego in attività addestrative o interventi di Protezione Civile;
- b) mantenimento del trattamento economico previdenziale in caso di impiego in attività addestrative o interventi di Protezione Civile;
- c) eventuali rimborsi spese (previa autorizzazione preventiva);
- d) copertura assicurativa durante le attività;
- e) eventuali giustificazioni per studenti universitari e di scuole medie superiori.

I Volontari hanno il dovere di:

- a) rispettare la normativa relativa al settore della Protezione Civile;
- b) osservare la presente delibera, le norme interne e i regolamenti adottati;
- c) mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del GCVPC e della popolazione;
- d) rispettare le decisioni impartite dai superiori gerarchici (Sindaco, Delegato, Dirigente del GCVPC, Coordinatore, Vice Coordinatore, Capo Nucleo Operativo, Capi Squadra, ecc.);
- e) prestare la loro opera a favore del GCVPC in modo spontaneo e gratuito.

Art. 7 (Direttivo del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile")

Il Comitato direttivo del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" è composto da:

- a) il Responsabile unico del GCVPC ossia il Sindaco o un suo delegato;
- b) il Dirigente/**Responsabile** dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- c) il Coordinatore (nominato con decreto del Sindaco);
- d) il Vice Coordinatore (nominato con decreto del Sindaco);
- e) il Capo Nucleo Operativo **se** nominato con decreto del Sindaco).

Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Sindaco o suo delegato e/o il Coordinatore/Responsabile lo ritengono opportuno.

I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario, nominato dal Coordinatore Responsabile, vengono sottoscritti da tutti gli intervenuti e saranno conservati agli atti.

Art. 8 **(Il Responsabile)**

Il Responsabile unico del "GCVPC" è il Sindaco di Castri di Lecce che esercita le funzioni di indirizzo e controllo in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art.15 della legge 24 febbraio 1992, nr. 225 ed assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, responsabile unico del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, nomina il Coordinatore/Responsabile il Vice Coordinatore con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco ed il Gruppo stesso, per le attività di Protezione Civile.

Il Sindaco può delegare le funzioni di cui sopra ad un suo delegato o in assenza di quest'ultimo al Coordinatore.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, in caso di delega il Sindaco, ogni qualvolta viene citato quale organo di Protezione Civile, questi deve intendersi sostituito dall'Assessore competente, ove delegato o dal Coordinatore/Responsabile.

E' comunque fatta salva la facoltà per il Sindaco di avocare a sé la trattazione delle pratiche.

Il Sindaco o suo delegato, con il supporto del Coordinatore, Vice Coordinatore e Capo Nucleo Operativo del Gruppo Comunale predispone ed attua a titolo indicativo le seguenti azioni:

- assicurare la partecipazione del Gruppo di Volontari alle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del Gruppo di Volontari, formando eventualmente squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri Comuni e riservandosi la facoltà di individuare dei capi squadra per la guida dei volontari nelle attività addestrative e di intervento;
- informare e sensibilizzare la popolazione in materia di Protezione Civile;
- gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonché mantenere aggiornato un Piano Comunale di Protezione Civile;
- ogni altra attività ritenuta utile ai fini di Protezione Civile.

Art. 9 **(Il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile)**

Il Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile è il responsabile funzionale del GCVPC e dovrà esercitare tale funzione in aderenza alle disposizioni di legge in materia di Protezione Civile e in attuazione delle indicazioni fornite dal Sindaco o da un suo delegato.

Avrà cura di custodire il carteggio di propria competenza relativo al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile con il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di Protezione Civile, nonché mantenere aggiornato il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

Art. 10 **(Il Coordinatore)**

Il Coordinatore, nominato con decreto dal Sindaco, è il responsabile gestionale e organizzativo del GCVPC e dovrà esercitare tale funzione in aderenza alle disposizioni di legge in materia di

Protezione Civile e in attuazione delle eventuali direttive ricevute dal Sindaco o da un suo delegato.

Il Coordinatore, su indicazioni del Sindaco, o suo delegato, ed in qualità di supporto allo stesso predispone ed attua quanto indicato al precedente art.8 del presente documento.

Il Coordinatore ha il compito di presiedere alle Assemblee del Gruppo, cura l'esecuzione delle Delibere del Comitato direttivo, attua le ordinanze e le direttive impartite dal Sindaco o da un suo delegato.

Il Coordinatore sarà collaborato dal Segretario (da lui nominato) al quale viene affidato il compito di curare la parte burocratica all'interno del Gruppo, e dai vari Responsabili che di volta in volta saranno individuati e nominati di comune intesa con il Sindaco o suo delegato.

In sua assenza o impedimento il Vice Coordinatore ne assume tutte le funzioni. Lo stesso è nominato con decreto dal Sindaco, e coadiuva il Coordinatore in tutte le funzioni a lui attribuite.

Art. 11 (L'Assemblea)

L'Assemblea è composta dai componenti del GCVPC e può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria può essere convocata dal Sindaco o suo delegato o dal Coordinatore.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata in caso di eventi straordinari.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto esposto nella bacheca della Sede di Rappresentanza e operativa almeno 10 giorni prima della data fissata.

Art. 12 (Gratuità del volontariato)

Ogni carica di volontariato viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi e le indennità previste dalla legge per tali prestazioni.

Art. 13 (Addestramento)

I Volontari sono addestrati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale tramite tecnici individuati dal Sindaco fra gli Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti più idonei.

All'interno del Gruppo possono essere formate squadre specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Art. 14 (Attività)

I Volontari sono tenuti a partecipare alle attività di cui all'art. 2 con impegno, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Non possono svolgere, nelle vesti di volontari di Protezione Civile, nessuna attività contrastante con le finalità indicate e devono attenersi alle disposizioni impartite dal Sindaco o suo delegato o dal Coordinatore/Responsabile e Vice Coordinatore.

Art. 15

(Dotazioni, equipaggiamenti e spese di funzionamento)

Per le attività di cui all'art. 2 il "GCVPC" usufruisce:

- a) di idoneo locale da adibire ad ufficio dotato di apposita postazione multimediale, connessione alla rete internet e collegamento telefonico, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- b) di idoneo locale da adibire a deposito di attrezzature, materiali vari e automezzi, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- c) della dotazione di equipaggiamenti e mezzi speciali di intervento messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale o dalla Prefettura o assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile;
- d) della dotazione di abbigliamento e DPI messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- e) le spese di funzionamento per le attività connesse (spese di cancelleria, carburante e manutenzione automezzi) sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

I volontari hanno l'obbligo di tenere con cura le attrezzature loro assegnate durante le attività, che dovranno essere riconsegnate al termine delle stesse.

Art. 16

(Assicurazione)

L'Amministrazione Comunale, ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile contro infortuni e malattie, connessi allo svolgimento delle attività di volontariato del Gruppo, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della Legge 11.8.1991, n. 266 e successivi decreti ministeriali di attuazione.

Art. 17

(Garanzie di legge)

Ai Volontari del Gruppo vengono garantiti, nell'ambito delle operazioni d'emergenza o di simulazione dell'emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, i seguenti benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 194/2001:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

- c) copertura assicurativa secondo le modalità previste dalla legge 11 agosto 1991 nr.266 e successivi decreti ministeriali di attuazione. (I Volontari sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata a cura del Comune di Castri di Lecce);
- d) rimborso delle spese sostenute. Al Gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute durante le attività addestrative o negli interventi debitamente autorizzati dal Dipartimento della Protezione Civile previa documentazione delle stesse.

Art. 18 **(Norme finanziarie)**

Verrà istituito un registro interno per la contabilità del Gruppo sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del Gruppo e raccolta in occasione di manifestazioni.

L'amministrazione Comunale avrà cura di accendere un conto corrente postale o bancario intestato al Comune di Castri di Lecce, ma per esclusivo uso del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Le persone individuate per le operazioni sul predetto conto saranno individuate nelle figure del Coordinatore e Vice Coordinatore.

Art. 19 **(Rinvio)**

Per quanto non espressamente riportato in questo Regolamento si fa riferimento a quanto stabilito dal D.P.R. 194/2001 e da altre norme di legge vigenti in materia.

Il presente documento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito dell'evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema di protezione civile e sostituisce la delibera nr.17 del 13.03.2003.

Si dispone la notifica della presente delibera a:

- Dipartimento Protezione Civile Roma;
- Regione Puglia - Settore Protezione Civile;
- Provincia di Lecce - Settore Protezione Civile.

Castri di Lecce, _____

**DOMANDA DI ADESIONE
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
COMUNE DI CASTRI DI LECCE (LE)**

**AL Signor Sindaco
di Castri di Lecce (LE)**

Il/la sottoscritto/a

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a a: _____ () il _____

Residente in: _____ () via _____ nr. _____

Titolo di studio: _____ Professione: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

presa visione del Regolamento chiede di aderire al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Castri di Lecce (LE), condividendone le finalità ed accettandone il regolamento.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità di non avere in corso procedimenti penali o aver subito condanne penali.

Si allegano nr.2 fotografie formato tessera e nr.1 certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ad uso "Protezione Civile"

Castri di Lecce, _____

FIRMA

Consenso al trattamento dei dati personali

La legge 675/96 (legge sulla privacy) vuole garantire che il trattamento dei dati della persona si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali con particolare riferimento all'identità personale e alla riservatezza. Con il Suo consenso La informiamo che, da oggi, i Suoi dati verranno utilizzati ai fini della iniziativa per cui Lei ha dato la Sua disponibilità.

Io sottoscritto _____
autorizzo il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Taviano (LE) a raccogliere ed ordinare i miei dati per esercitare le attività previste nel Regolamento del Gruppo.

Castri di Lecce, _____

FIRMA

V° per l'adesione

Parere positivo

Parere negativo

Il Sindaco

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____ e residente in _____ (____) in via _____ nr. _____, in qualità di _____ del minore _____,

AUTORIZZO

mio figlio _____, nato a _____ (____) il _____ a frequentare il Gruppo Comunale di Protezione Civile della Città di Castri di Lecce (LE), esonerando i Responsabili del Gruppo da eventuali responsabilità di natura Civile e Penale.

Castri di Lecce, _____

FIRMA

**GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
CITTA' DI CASTRI DI LECCE (LE)**

PRESENTAZIONE

Il **Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile** si prefigge lo scopo di svolgere, nell'ambito della protezione civile e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di calamità naturali, catastrofi.

Inoltre il suddetto gruppo di volontari, si prefigge di svolgere altre attività atte a garantire nell'ambito sociale, la sicurezza dei cittadini.

Prendendo spunto dalla denominazione del gruppo viene illustrato di seguito chi siamo e cosa facciamo.

1. **Siamo un Gruppo di Volontari nuovo e quindi in crescita. Siamo nati per essere operativi in condizioni difficili anche in considerazione che alcuni componenti del nostro Gruppo sono dei militari in Servizio e in Pensione, che per tanti anni hanno svolto il loro dovere in Reparti Operativi e, pertanto, addestrati ad operare in qualsiasi situazione difficile, con alto spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere.**
2. Non abbiamo una pesante struttura organizzativa che ci zavorra e siamo aperti ai contributi ed alla collaborazione di tutti quelli che condividono le nostre finalità e la nostra voglia di fare.
3. Per tali fini ci piacciono i collaboratori attivi e presenti alle attività e non solo iscritti sulla carta.
4. Il fatto di essere un Gruppo Comunale ci differenzia da molti altri gruppi e associazioni che si aggregano sulla base di interessi specifici e particolari.
5. Noi abbiamo un'ottica diversa, cerchiamo di essere infatti attenti a tutti gli aspetti rilevanti ai fini della protezione civile che sono presenti sull'intero territorio, avendo consapevolmente scelto di non dedicarci in modo esclusivo ad uno solo di essi ma di sviluppare i nostri interventi e la nostra presenza con un approccio aperto e massimamente flessibile.
6. Siamo cioè, proprio per la nostra natura "comunale", in posizione privilegiata per dialogare con tutte le realtà presenti sul territorio, sia pubbliche che private, istituzionali e di volontariato, ponendoci in situazione di raccordo fra esse, tutte, senza chiusure o pregiudizi.
7. In primo luogo i singoli componenti possiedono competenze specialistiche proprie, talora assai elevate e particolarmente significative, su molti aspetti rilevanti della protezione civile. Tutti sono tenuti ad aggiornarsi ed a sviluppare le proprie competenze specialistiche per poter così elevare la qualità del gruppo.
8. Parallelamente, ed in aggiunta a ciò, il gruppo svolge un percorso di formazione collettiva su aspetti di volta in volta ritenuti utili alle esigenze operative più diffuse e "spendibili" (come ad es. il corso di primo soccorso).
9. In secondo luogo, dalla natura "comunale" del gruppo e dall'ottica aperta sopra descritta, deriva una specificità ed una sorta di vocazione ad operare, questa volta sì in maniera specialistica, sugli aspetti più trasversali della protezione civile e degli interventi di emergenza, con particolare attenzione per quelli che di norma non sono svolti dalle altre associazioni "settoriali" a vocazione specifica.
10. Gli interventi su cui il gruppo ha intenzione di maturare qualche esperienza significativa e che potranno essere seguiti in futuro da altri analoghi o affini, eventualmente prevedendo appositi momenti formativi e di approfondimento, sono quelli della logistica, della movimentazione mezzi, dell'allestimento strutture di ricovero per persone e merci, della

vigilanza, nonché di attività varie complementari, di raccordo e di supporto all'attività di altri gruppi.

11. Tali competenze, che potranno essere consolidate ed affinate tramite i futuri interventi, potrebbero venire affiancate da altre nuove, complementari e connesse, quali quelle relative agli approvvigionamenti, alla responsabilità di custodia e gestione di strutture logistiche anche complesse, di sostegno alla popolazione, ed altre.
12. Significa che di mestiere facciamo qualcos'altro. Siamo persone normali, con un proprio lavoro, con attività ed interessi diversi, che però hanno deciso di dedicare un poco di tempo per fare assieme cose più o meno interessanti, ma comunque caratterizzate dall'essere anche a beneficio della collettività, e non solo rivolte al soddisfacimento delle esigenze personali o famigliari.
13. Altra caratterizzazione del gruppo è il fatto di essere finalizzato in modo chiaro alla protezione civile, e non altro. Sopra abbiamo detto dell'ottica non settoriale che ci caratterizza: l'ampiezza del nostro ambito di operatività trova il confine laddove cessa di essere protezione civile.
14. Compiti che sono tanti, amplissimi, e interconnessi a molte altre attività, probabilmente più vaste di quelle di ogni altra associazione, ma con la sola chiara finalizzazione agli interventi con la popolazione o in territori che si trovano in stato di emergenza.

